

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 00146423

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 22

RVER - Codice bene radice 0300146423

RVES - Codice bene
componente 0300146445

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	a fianco di Sant'Agata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Rocco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Asola
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1499
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	ambito padovano
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	102
MISL - Larghezza	44
MISV - Varie	tavola di pioppo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Rocco vestito di un mantello grigio e di un corsetto rosso mostra la coscia piagata e reca le insegne del pellegrino.

NSC - Notizie storico-critiche

Le vicende attributive di questo importante monumento pittorico del territorio mantovano sono alquanto complesse: dall'attribuzione a "Zambellini Vecchio" della tradizione locale più antica (Diario Asolano) alla semplice ascrizione ad un ignoto vivarinense (MATTEUCCI; PACCHIONI; BESUTTI; VENTURI; BERENSON). Per il LONGHI, invece, l'opera è riconducibile all'ambito di GENTILE BELLINI. Nel 1924 il FOGOLARI propone di attribuire il polittico a GEROLAMO DA CREMONA; il PUERARI conferma l'importanza dell'opera nell'"ordito topografico della pittura di questi anni a Cremona" ed il VOLTINI l'ascrive al cremonese ANTONIO DELLA CORNA sulla base di una doppia, stretta analogia stilistica; quella dei personaggi del polittico con i personaggi a fresco della cappella Daina nella stessa cattedrale asolana e con le opere note del tardo-quattrocento allievo di Mantegna, in ispecie una Madonna che adora il bambino del Museo Civico di Cremona. Il PACCAGNINI accoglie senza riserve l'ipotesi, mentre la PERINA è propensa a collocare l'opera in area veronese. Fra le tante ipotesi, più convincenti paiono essere quelle del VOLTINI, anche se una probante somiglianza dei "tipi fisionomici del polittico con il resto della produzione certa del DELLA CORNA non risolve tutti i dubbi: il panneggio dei personaggi, più vigoroso e convinto ed i colori, più variati, ricchi, brillanti, sembrano essere al di fuori della "routine" del pittore cremonese o ne rappresentano, quanto meno, un momento particolarmente felice.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MN 36495

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

CMPN - Nome

Bazzotti U.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Toesca I.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Guerra E.

